

MILANO

A- A+

Lunedì, 7 maggio 2018 - 16:51:00

Niguarda, nasce Uan: associazione a sostegno del Centro urologico

Giovedì 3 maggio si è tenuta la presentazione di UAN Urological Association Niguarda ONLUS presso il Blocco Nord dell'Ospedale Niguarda



Uan Niguarda



Tuttofunerali - Tutto sul mondo dei funerali

Blog di informazioni, consigli, testimonianze riguardanti il mondo dei funerali. tuttofunerali.it

Calcola il Percorso

Mappe, itinerari e percorsi stradali mio-percorso.com

Niguarda, nasce Uan: associazione a sostegno del Centro urologico

Giovedì 3 maggio si è tenuta la presentazione di UAN Urological Association Niguarda ONLUS presso il Blocco Nord dell'Ospedale Niguarda

UAN nasce dalla volontà di privati cittadini di supportare l'attività del Centro Urologico Niguarda, con raccolte fondi ed iniziative promozionali, il cui scopo sono la prevenzione e la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle patologie urologiche, sia benigne che oncologiche.

Alla Conferenza Stampa, moderata da Vincenzo Di Vincenzo, responsabile sede Ansa Lombardia, hanno partecipato la

dottorssa Rossana Giove, Direttore Socio Sanitario Ospedale Niguarda, il dottor Alberto Giovanni Ambrosio, Direttore Sanitario Ospedale Niguarda, il dottor Aldo Bocciardi, Direttore reparto Urologia Ospedale Niguarda e Vicepresidente UAN, la dottorssa Marisa Galli Presidente UAN.

Al termine della presentazione pazienti e personale dell'Ospedale Niguarda hanno assistito all'esibizione della Fanfara dell'11° Reggimento Bersaglieri, della Fanfara del Comando della 1ª Regione Aerea, della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia" con una Speciale anteprima di "Fanfare in Concerto", evento che si svolgerà giovedì 31 Maggio presso il Teatro Dal Verme ed il cui incasso sarà devoluto a UAN Urological Association Niguarda ONLUS

Le malattie urologiche in Italia interessano oltre dieci milioni di pazienti, la neoplasia prostatica colpisce ogni anno oltre 36 mila italiani*, numeri che purtroppo allungano le liste d'attesa per gli interventi e non facilitano l'accesso alle terapie. L'intervento operativo per la risoluzione di queste criticità è stato l'embrione degli scopi sociali che si propone di conseguire l'Associazione UAN presieduta da Marisa Galli, della quale è Vice Presidente il Direttore del reparto di Urologia dell'Ospedale Niguarda Aldo Bocciardi.

«Siamo lieti di accogliere questo evento e dare sostegno alle iniziative dell'Associazione UAN - commenta Ambrosio -. È fondamentale aumentare la consapevolezza e la conoscenza su questo tipo di patologie e sulle possibilità di intervento e di cura». L'Associazione UAN si prefigge infatti l'obiettivo di formare delle équipe composte da giovani medici specializzati nella cura di patologie per il trattamento del carcinoma prostatico ed altre patologie urologiche, migliorando i livelli di cura dei pazienti, facilitando l'accesso alle terapie e riducendo i tempi delle liste d'attesa. L'Ospedale Niguarda è ormai riconosciuto a livello mondiale come centro all'avanguardia grazie ad una nuova tecnica operatoria eseguita mediante l'utilizzo del robot da Vinci messa a punto dal chirurgo Aldo Bocciardi che consiste nel diverso percorso anatomico.

«Il Bocciardi approach oggi sta facendo scuola in tutto il mondo e l'Urological Association Niguarda ONLUS - dichiara la Presidente Galli - vuole supportare l'attività del Centro Urologico con lo scopo di favorire l'accesso alle cure attraverso l'aumento di personale qualificato che possa operare con questa tecnica, grazie alla quale vengono garantiti alti standard di qualità di vita dei pazienti, caratteristica che acquista valore aggiunto all'interno di una struttura pubblica».

Attualmente Bocciardi è arrivato alla soglia dei 1500 interventi eseguiti con il suo approccio e i risultati indicano una riduzione al 5% dei casi di incontinenza urinaria, rispetto a percentuali che in passato oscillavano tra il 10% ed il 40%. I vantaggi di questa tecnica mininvasiva derivano anche da un più rapido recupero post operatorio del paziente, che può essere dimesso dall'ospedale dopo soli 2-3 giorni, rispetto agli 8-10 giorni della chirurgia tradizionale "a cielo aperto".

«Puntando sulle potenzialità del super-ingrandimento ottico e tridimensionale e sull'ampiezza di movimento e di rotazione del polso robotico - spiega Bocciardi - incidiamo il peritoneo parietale, lo strato che riveste le pareti della cavità addominale nello spazio fra la vescica e il retto, accedendo così alle vescicole seminali e alla prostata nel pieno rispetto dei fasci nervosi. In questo modo, i rischi non sono del tutto debellati, ma decisamente ridotti».